



1 agosto 2011

ZARA (Loc. PUNTAMIKA)-KOTOR (MNE) (km 441)

Alle 6, ad accogliere il nostro risveglio c'è uno splendido sole, e alle 7.50 partiamo per il Montenegro.

Ci dirigiamo verso Zara da dove prendiamo l'autostrada per Dubrovnik. Il traffico è quasi nullo e il viaggio scorre tranquillo. Arrivati a Vina, l'autostrada termina e dobbiamo percorrere la statale che non è il massimo, poiché stretta e tutta curve. La dobbiamo percorrere per 102 km fino a Dubrovnik. La strada si snoda in saliscendi all'interno della Croazia ma, quando ci avviciniamo a Dubrovnik, dall'alto, godiamo di un panorama mozzafiato. Superiamo la città che già abbiamo visitato diverse volte e ci dirigiamo verso il Montenegro.

Passiamo la frontiera della Bosnia/Herzegovina nei pressi di Neum e dopo pochi chilometri siamo di nuovo in Croazia. I controlli alle frontiere sono stati molto superficiali.

Attraversiamo diverse cittadine molto carine e alla frontiera del Montenegro facciamo un po' di coda, ma anche qui è bastato mostrare il passaporto. Mentre siamo in coda, si avvicina una ragazza che ci dice, in italiano, se vogliamo acquistare un adesivo, le rispondo di no e lei replica che è obbligatorio poiché si tratta di una tassa ecologica che dura un anno e costa 10 euro: ci obbliga a prenderlo.

Alle 17 arriviamo a Perast. Parcheggiamo appena fuori e andiamo a visitare la cittadina che si snoda sul lungomare, costruita nel XVII e XVIII secolo sotto la dominazione veneziana e i suoi edifici sono tutti in stile barocco-veneziano. Nel mare ci sono due isolotti, uno circondato da mura dentro le quali si trova una chiesa intitolata alla Madonna dello Scarpello e l'altro con un monastero bene-

dettino intitolato a San Giorgio il quale dà il nome all'isola. Dopo la visita ripartiamo per Kotor (Cattaro) e alle 18 ci sistemiamo in un parcheggio che permette la sosta per 24 h ed è situato davanti al mare e vicinissimo al centro della città. Facciamo una prima visita alla cittadina, edificata ai piedi di una montagna (anche questa fortificata), il cui centro storico è racchiuso da imponenti mura e grandi bastioni. Entriamo dalla porta del mare, che si trova di fronte al porto dove sono ormeggiati dei faronici yacht, e ci troviamo nella bella Piazza delle Armi, la più grande della città, nella quale si può ammirare la Torre dell'Orologio. In questa grande piazza si trovano diversi negozi di souvenir e bar che con i loro tavoli messi all'aperto quasi la riempiono. Una particolarità di questa città è il suo selciato: è talmente lucido che sembra bagnato e questo è dovuto alle tante persone che lo calpestando. Continuiamo la nostra visita per gli stretti vicoli della città, animata da turisti, e ognuno di essi ci porta in qualche deliziosa piazzetta.

Ceniamo in autocaravan e andiamo di nuovo in centro. La città illuminata da luci soffuse è veramente splendida e anche le mura della Fortezza di San Giovanni, sul costone della montagna, sono illuminate e fanno da corona alla città stessa. Si fa molta difficoltà a camminare per la tanta gente che c'è. Kotor, città tutelata dall'UNESCO, è molto carina e frequentata da gente molto elegante.

2 agosto 2011

KOTOR (Cattaro)

Sosta ancora nella bellissima Baia di Kotor che somiglia a un fiordo norvegese.

Il nostro risveglio è salutato da uno splendido sole. Verso le 10 andiamo nella piccola spiaggia di ciottoli che